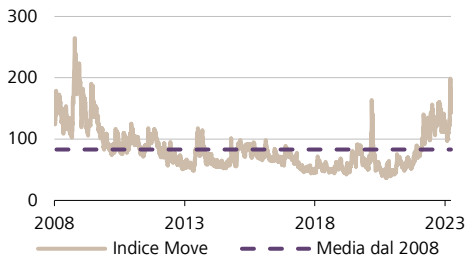
Commento sul mercato

La paura di una crisi finanziaria 2.0 sta svanendo, fornendo così slancio alle borse. Gli investitori dovrebbero comunque rimanere prudenti, dato che il pericolo nel settore bancario non è ancora scongiurato. Inoltre i mercati scontano le prime riduzioni dei tassi delle Banche centrali.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Nervosismo sul mercato obbligazionario
Indice MOVE, in punti base



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Quest'anno i rendimenti obbligazionari sono estremamente altalenanti. La causa è da ricercare nelle preoccupazioni degli investitori legate all'inflazione e alla congiuntura e recentemente alle turbolenze nel settore bancario. Questa situazione si riflette nell'indice MOVE che misura la volatilità implicita per i titoli di stato USA con diverse durate. Contrariamente al VIX, il suo equivalente sul mercato azionario, il MOVE attualmente non solo ha superato la sua media pluriennale, ma ha raggiunto livelli che non si vedevano dalla crisi finanziaria del 2008. L'irrigidimento della politica monetaria da parte delle banche centrali probabilmente provocherà altri alti e bassi sui mercati obbligazionari.

IN PRIMO PIANO

Parola fine per i motori a combustione
Dal 2035 nell'UE non sarà più consentito vendere veicoli nuovi con motore a combustione, ma saranno ammesse solo auto alimentate con carburanti sintetici a zero emissioni di CO_2. Sembra una buona idea, ma non lo è. Infatti non è questa la veste di una rapida e coerente trasformazione verso la mobilità sostenibile.

IN AGENDA

Inflazione Svizzera
La prossima settimana l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i dati dell'inflazione per marzo. Prevediamo che la pressione sui prezzi sul fronte dei consumatori rimarrà elevata.

Borse con chiusura mensile conciliante: La paura di una nuova crisi finanziaria è leggermente diminuita tra gli investitori. Da un lato in seguito alla notizia dell'acquisizione, da parte della banca USA First Citizens, di tutti i depositi e i crediti della Silicon Valley Bank caduta in fallimento. Dall'altro, per la sorpresa riservata da UBS: dal 5 aprile Sergio Ermotti, Presidente del CdA di Swiss Re, tornerà presso la grande banca in veste di CEO e, grazie alla sua esperienza in ristrutturazioni, dirigerà l'integrazione di Credit Suisse (CS). Di conseguenza, nell'ultima settimana di marzo, i mercati azionari hanno registrato a lungo una tendenza rialzista. Per il cessato allarme è però ancora troppo presto. Sebbene, dopo il crollo, il corso dell'azione di Deutsche Bank si sia stabilizzato, non si è però verificata una vera inversione di tendenza. I premi per le assicurazioni contro le perdite sui crediti (CDS) sono rimasti a livelli elevati. Inoltre il mercato anticipa le prime riduzioni dei tassi delle Banche centrali e ciò potrebbe preludere a potenziali delusioni. Uno sguardo all'esercizio 2022, ha portato nel frattempo notizie positive anche da Skan e Accelleron. Il fornitore di farmaci ha infatti incrementato nettamente il fatturato e gli ordini in entrata. Nel primo anno dopo la scissione da ABB, il produttore di turbocompressori ha superato le proprie previsioni e intende pagare un dividendo. Con una collaborazione strategica, il gruppo operante nel campo della sanità Galenica e Shop Apotheke mettono in piedi la più grande farmacia online della Svizzera.

Queste sono state le azioni richieste nel primo trimestre: Rispetto a inizio anno, lo Swiss Market Index (SMI) registra un aumento di un buon 3%. È stato però un trimestre pieno di alti e bassi. Alimentato dalla riapertura della Cina dopo le misure contro il coronavirus, a gennaio l'indice di riferimento è salito dapprima fino a poco sotto 11'500 punti, il livello più alto dall'estate 2022. Poi è stato però frenato dalle preoccupazioni per i tassi e la congiuntura. A metà marzo, a causa del «terremoto del settore bancario», lo SMI è sceso a 10'395. Da allora le borse si sono leggermente riprese. A riscuotere il maggior favore degli investitori in Svizzera sono state le azioni del produttore di cemento Holcim (+22%). Nonostante l'aumento del corso, il rendimento da dividendi è ancora di un buon 4.5% e, pertanto, nettamente al di sopra della media dello SMI (3.3%). Sono stati molto richiesti anche i valori dello specialista di apparecchi acustici Sonova e del gruppo di beni di lusso Richemont che, rispetto a inizio anno, hanno guadagnato il 21% ovvero il 20%. Il fanalino di coda è rappresentato dal produttore di accessori per computer Logitech (-9%), dal gigante farmaceutico Roche (-10%) e dalla banca Credit Suisse (-71%).

Tra stabilità dei prezzi e dei mercati finanziari: Nella settimana del 24 marzo i depositi a vista della Banca nazionale svizzera (BNS) sono cresciuti di CHF 51.9 miliardi, registrando l'aumento maggiore da agosto 2011, quando i banchieri centrali si opposero alla rivalutazione del franco a seguito della crisi del debito nell'Eurozona. Ciò è dovuto alle iniezioni di liquidità concesse nell'ambito dell'azione di salvataggio di CS. A prima vista ciò sembra in contrasto con il recente rialzo dei tassi della BNS. Entrambi gli strumenti mirano però a diversi obiettivi: il primo serve a garantire la stabilità dei mercati finanziari, l'altro la stabilità dei prezzi. Inoltre la BNS continua a vendere divise per rafforzare il franco e contrastare l'inflazione importata.

Una marea di auto e scioperi dei sindacati: Il sabato alle nove e mezza a Kreuzlingen. Una marea di auto si snoda sul confine tra Svizzera e Germania verso Costanza, puntando ai tanti supermercati della zona. Lo shopping trip rischia però sempre più di perdere il suo fascino, a causa dell'inflazione. Infatti al di là del confine a marzo, rispetto all'esercizio precedente, i prezzi dei generi alimentari sono aumentati di ben il 22.3%. In Svizzera ultimamente pane, formaggio & co. sono saliti solo del 6.5% (febbraio). Data l'inflazione persistentemente elevata in Germania (marzo: 7.4%), le richieste avanzate dai sindacati locali di aumenti salariali percentuali in alcuni casi a due cifre e il conseguente sciopero di questa settimana sembrano più che legittimi. Infatti per molte persone è in gioco la sopravvivenza. Il rovescio della medaglia è però che l'aumento dei salari, a sua volta, alimenta l'inflazione.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.